

Fondo Italiano FoF Impact Investing

Informativa ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE 2019/2088

Sintesi

Il Fondo di Investimento Alternativo mobiliare italiano di tipo chiuso riservato denominato "FOF Impact Investing" ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'Art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 (o "Regolamento SFDR"). L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo è contribuire agli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (c.d. Sustainable Development Goals – SDG), adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, attraverso investimenti diretti e indiretti. In particolare, il Fondo contribuisce a uno o più dei seguenti SDG:

- SDG di tipo ambientale, in particolare quelli riferibili a: 7. Affordable and Clean Energy, 13. Climate Action, 14. Life Below Water, 15. Life on Land.
- SDG di tipo sociale, in particolare quelli riferibili a: 1. No Poverty, 2. Zero Hunger, 3. Good Wealth And Wellbeing, 4. Quality Education, 5. Gender Equality, 6. Clean Water And Sanitation, 8. Decent Work And Economic Growth, 9. Industry, Innovation And Infrastructure, 10. Reduced Inequalities, 11. Sustainable Cities And Community, 12. Responsible Consumption And Production, 16. Peace, Justice And Strong Institution, 17. Partnership For The Goals.

Il Fondo persegue gli obiettivi di investimento sostenibile ambientali e sociali effettuando investimenti in Schemi e Imprese Sociali Italiane che seguono la seguente strategia, rispettandone gli elementi vincolanti:

- Selezione negativa. Il Fondo prevede criteri di esclusione previsti dal Regolamento del Fondo stesso che riguardano settori controversi da un punto di vista sociale o ambientale e, dunque, non potrà investire in Schemi le cui politiche di investimento ammettano l'investimento, diretto o indiretto, in uno o più di tali settori, ovvero in Imprese Sociali Italiane attive in uno o più di tali settori.
- Selezione positiva. Il Fondo prevede criteri di selezione di investimenti con impatto positivo sullo sviluppo sostenibile. In particolare, il Fondo effettua Investimenti Primari e Investimenti Secondari in Schemi (a) la cui strategia di investimento persegue l'Investimento di Impatto e (b) che si qualificano quali prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR") e investono in imprese che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prescelti dal Fondo. Parimenti, il Fondo effettua Co-Investimenti in Imprese Sociali Italiane che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prescelti dal Fondo e che sono presenti nei portafogli d'investimento degli Schemi sottoscritti.

In particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi sociali è pari al 60%, mentre la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi ambientali è pari al 15% e non include investimenti in attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Gli investimenti che non si qualificano come sostenibili (pari ad un massimo del 25% del totale investito) sono strumenti oggetto di investimento residuale e Social Basket Bond (quest'ultimi per un massimo del 20% del commitment) emessi a favore di Imprese Sociali Italiane.

Il Fondo, in fase pre-investimento e successivamente, segue, per gli investimenti in Schemi, una procedura basata sull'analisi delle politiche di investimento, delle modalità di valutazione utilizzate ed i risultati ottenuti rispetto al principio "Do Not Significant Harm", agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, all'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ed al rispetto delle prassi di buona governance. Con riferimento alle Imprese Sociali Italiane il Fondo applica una procedura di controllo autonomo definita sulla base delle disposizioni normative che ha l'obiettivo di verificare ex-ante ed ex-post che le attività svolte dalle aziende non arrechino danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale e rispettino le prassi di buona governance.



Il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile è misurato attraverso indicatori definiti ex-ante in coerenza con la strategia prevista dal Fondo e condivisi con i singoli Gestori degli Schemi in cui il Fondo investe, sulla base degli obiettivi ambientali e sociali perseguiti dal singolo Schema. Ai fini del monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo di investimento, il Fondo richiede, attraverso specifici tool e su base periodica e regolare, i dati necessari rispetto alle performance relative agli indicatori di sostenibilità: tali dati vengono sottoposti ad analisi ed elaborazioni al fine di valutare la necessità di approfondimenti in merito e, in ultima istanza, la soddisfazione dell'obiettivo di investimento sostenibile. A tal fine, il Fondo si impegna a verificare che gli Schemi e le Imprese Sociali Italiane in cui investe siano in grado di fornire tutti i dati necessari e secondo le tempistiche richieste.

Inoltre, il Fondo può svolgere attività di engagement con i Gestori degli Schemi e le Imprese Sociali Italiane in cui investe instaurando un dialogo diretto con le società al fine di influenzarne positivamente la gestione. Non è stato designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il Fondo consegue gli obiettivi di investimento sostenibile. Inoltre, il Fondo non ha come obiettivo specifico la riduzione delle emissioni. Le informazioni sul raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali saranno fornite nelle relazioni del fondo.

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il Fondo verifica che gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale utilizzando una procedura definita sulla base delle disposizioni normative in vigore e concordata con i singoli Gestori degli Schemi in cui il Fondo investe.

In particolare, nella fase di pre e post investimento, vengono esaminate la politica di investimento del singolo Schema, le modalità di valutazione utilizzate e i risultati ottenuti al fine di avere effettiva evidenza della corretta applicazione della procedura concordata.

A tale proposito, il Fondo negozia anche specifiche previsioni contrattuali che stabiliscono meccanismi di monitoraggio e, a fronte di eventuali esiti negativi, appositi obblighi di intervento in capo ai Gestori degli Schemi in portafoglio: nello specifico, eventuali esiti negativi emersi dalle verifiche di cui sopra comporteranno l'obbligo di condividere un piano di intervento e di fornire un aggiornamento costante sull'implementazione di detto piano di intervento, che qualora non adempiuto entro i tempi concordati legittimerà la decisione degli investitori di interrompere anticipatamente le attività di investimento dello schema, rimuovere il Gestore o liquidare anticipatamente lo schema.

Con specifico riferimento agli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane, il Fondo provvede ad applicare nelle fasi di pre e post investimento una procedura di controllo autonomo definita sulla base delle disposizioni normative in vigore, che ha l'obiettivo di verificare ex ante e monitorare nel continuo che le attività svolte dalle aziende non arrechino danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale ed eventualmente individuare tutte le misure organizzative e di processo che fanno sì che l'azienda svolga le proprie attività nel rispetto dell'obiettivo "Do Not Significant Harm".

Tale procedura si basa sull'analisi e l'elaborazione delle informazioni ricevute dai Gestori degli Schemi in portafoglio – con i quali sono condivisi gli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane – e di dati ed informazioni acquisite dalle aziende in via autonoma dal Fondo. A tali fini, in sede di investimento il Fondo negozia anche specifiche previsioni contrattuali che stabiliscono meccanismi di monitoraggio e obblighi di informativa a carico dell'Impresa Sociale Italiana direttamente in favore del Fondo medesimo.

Il Fondo prende in esame gli indicatori di impatto negativo (Principle Adverse Impacts Indicators) in fase di selezione degli Schemi e delle Imprese Sociali Italiane e li monitora nel corso del periodo d'investimento. In particolare, il Fondo monitora l'andamento di tutti gli effetti negativi previsti dalla normativa nella Tabella 1 del Regolamento Delegato UE 2022/1288, ossia con riferimento a (i) emissioni di GHG, (ii) biodiversità, (iii) acqua, (iv) rifiuti, (v) indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale. Inoltre, è previsto il monitoraggio degli effetti negativi previsti dalle Tabelle 2 e 3 del Regolamento Delegato UE 2022/1288 che risultano adeguati alle caratteristiche dello specifico investimento e per la loro pertinenza rispetto agli SDG

impattati dal Fondo.

Precisamente, nella fase di pre e post investimento, vengono esaminate la politica di investimento del singolo Schema in cui il Fondo investe, le modalità di valutazione utilizzate e i risultati ottenuti al fine di avere effettiva evidenza del corretto monitoraggio e di raccogliere i dati necessari al monitoraggio da parte del Fondo. Qualora queste analisi dovessero evidenziare criticità sull'implementazione del processo di monitoraggio o sull'andamento degli indicatori degli effetti negativi, il Fondo attiva opportuni meccanismi, appositamente inclusi nella documentazione contrattuale di investimento, che obbligano i Gestori a intervenire con apposite azioni finalizzate al miglioramento delle performance evidenziate dai Principle Adverse Impacts Indicators e/o del processo di monitoraggio e gestione degli stessi che saranno oggetto di monitoraggio da parte del Fondo (v. sopra).

Con specifico riferimento agli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane, il Fondo monitora direttamente, nelle fasi di pre e post investimento, l'andamento degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità generati dalle imprese attraverso la raccolta e l'analisi dei Principle Adverse Impacts Indicators; in tale modo, il Fondo ne valuta la rilevanza e la priorità al fine di definire piani d'azione che portino alla minimizzazione degli effetti negativi in accordo con le imprese.

In questo modo, il Fondo tiene conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di portafoglio e di investimento.

Il Fondo verifica che gli investimenti effettuati direttamente e indirettamente siano allineati alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani nella fase di selezione e di gestione degli investimenti.

In particolare, nella fase di pre e post investimento, vengono esaminate la politica di investimento dello Schema in cui il Fondo investe Gestore, le modalità di valutazione utilizzate e i risultati ottenuti al fine di avere effettiva evidenza dell'allineamento degli investimenti e di raccogliere le informazioni necessarie alla verifica da parte del Fondo.

Tale attività di monitoraggio svolta dal Fondo è mirata a verificare l'eventuale disallineamento degli investimenti rispetto ai suddetti principi e linee guida, che, nel caso si verificasse, porterebbe alla richiesta esplicita al Gestore di provvedere entro tempistiche prestabilite alla rimozione di tutte le cause che ne comportano il mancato rispetto e all'adozione di tutti i presidi che ripristinino le condizioni per considerare l'investimento come sostenibile (v. sopra).

Con riferimento agli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane, il Fondo provvede, sin dalla fase prodromica all'investimento e successivamente, a verificare direttamente, attraverso attività di monitoraggio periodico, che le attività svolte dalle imprese non violino i principi contenuti nelle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, inclusi i principi e i diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. A fronte di aree di debolezza emerse dall'analisi svolta, il Fondo richiede alle imprese di rafforzare o ripristinare entro scadenze prestabilite tutte le soluzioni strategiche, organizzative ed operative necessarie perché le attività siano svolte nel rispetto dei principi in oggetto.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo è contribuire agli obiettivi definiti nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (c.d. Sustainable Development Goals – SDG), adottata da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite nel 2015, attraverso investimenti diretti e indiretti. In particolare, il Fondo contribuisce a uno o più dei seguenti SDG:

- SDG di tipo ambientale, in particolare quelli riferibili a: 7. Affordable and Clean Energy, 13. Climate Action, 14. Life Below Water, 15. Life on Land.
- SDG di tipo sociale, in particolare quelli riferibili a: 1. No Poverty, 2. Zero Hunger, 3. Good Wealth And Wellbeing, 4. Quality Education, 5. Gender Equality, 6. Clean Water And Sanitation, 8. Decent Work

And Economic Growth, 9. Industry, Innovation And Infrastructure, 10. Reduced Inequalities, 11. Sustainable Cities And Community, 12. Responsible Consumption And Production, 16. Peace, Justice And Strong Institution, 17. Partnership For The Goals.

Strategia di investimento

Gli obiettivi di investimento sostenibile ambientali e sociali del Fondo vengono perseguiti effettuando investimenti in Schemi e Imprese Sociali Italiane attraverso la seguente strategia:

- Selezione negativa. Il Fondo prevede criteri di esclusione previsti dal Regolamento del Fondo stesso che riguardano settori controversi da un punto di vista sociale o ambientale e, dunque, non potrà investire in Schemi le cui politiche di investimento ammettano l'investimento, diretto o indiretto, in uno o più di tali settori, ovvero in Imprese Sociali Italiane attive in uno o più di tali settori.
- Selezione positiva. Il Fondo prevede criteri di selezione di investimenti con impatto positivo sullo sviluppo sostenibile. In particolare, il Fondo effettua Investimenti Primari e Investimenti Secondari in Schemi (a) la cui strategia di investimento persegue l'Investimento di Impatto e (b) che si qualificano quali prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR") e investono in imprese che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prescelti dal Fondo.

Parimenti, il Fondo effettua Co-Investimenti in Imprese Sociali Italiane che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prescelti dal Fondo e che sono presenti nei portafogli d'investimento degli Schemi sottoscritti.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata sono:

- Selezione esclusiva di Schemi (a) la cui strategia di investimento persegue l'Investimento di Impatto e (b) che si qualificano quali prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("Regolamento SFDR") e investono in imprese che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) prescelti dal Fondo e che rispettano le prassi di buona governance specificate nel successivo paragrafo.
- Selezione esclusiva di Imprese Sociali Italiane che perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile prescelti dal Fondo, che rispettano le prassi di buona governance specificate nel successivo paragrafo e che sono presenti nei portafogli d'investimento degli Schemi di cui al punto precedente.

In fase di selezione e di monitoraggio nel corso del periodo di detenzione dell'investimento il Fondo verifica che le aziende detenute in portafoglio direttamente ed indirettamente tramite gli Schemi di cui sopra rispettino le prassi di buona governance (strutture di amministrazione e controllo solide, qualità dei rapporti con i dipendenti, retribuzione del personale adeguata e conformità fiscale) utilizzando una procedura definita sulla base delle disposizioni normative in vigore e concordata con i singoli Gestori.

La corretta applicazione di tale procedura è verificata sin dalla fase precedente all'investimento e successivamente, avendo riguardo alla politica di investimento dello Schema sottoscritto, alle modalità di valutazione utilizzate e ai risultati ottenuti.

Tale analisi ha l'obiettivo di garantire che gli investimenti in portafoglio rispettino i criteri di buona governance; diversamente, il Gestore dello Schema sottoscritto è tenuto ad avviare, sotto la supervisione del Fondo, tutti gli interventi che riguardano le strutture di governance e la gestione del personale e fiscale che sono necessarie a ristabilirne il rispetto entro tempistiche prestabilite (v. sopra).

Con specifico riferimento agli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane, il Fondo provvede, sin dalla fase prodromica all'investimento e successivamente, a verificare attraverso attività di analisi periodiche che le strutture proprietarie e organizzative delle aziende rispettino le prassi di buona governance; in caso si evidenziasse aree di miglioramento nel corso dell'analisi, il Fondo richiede all'impresa di adottare tutti i presidi necessari per svolgere l'attività d'impresa attraverso strutture di amministrazione e controllo solide, stabilendo rapporti corretti con i dipendenti – anche in termini di equità nelle politiche di retribuzione del

personale – e garantendo la compliance fiscale.

Tali analisi sono condotte avvalendosi sia delle informazioni messe a disposizione dai Gestori degli Schemi sottoscritti – con i quali avvengono gli investimenti diretti del Fondo – sia di dati ed informazioni acquisite dalle aziende in via autonoma dal Fondo, che provvede all'elaborazione delle informazioni analizzate per valutare il rispetto delle prassi di buona governance da parte delle Imprese Sociali Italiane oggetto d'investimento ed intraprendere le azioni necessarie a ristabilirne i requisiti previsti. Dette azioni sono attuate anche in forza di appositi impegni assunti direttamente nei confronti del Fondo in sede di investimento di quest'ultimo e pertanto dal medesimo direttamente attivabili.

Il Fondo effettua anche investimenti in Social Basket Bond nel rispetto dei seguenti criteri: 1) la quota parte dell'emissione sottoscritta o acquistata dal Fondo è sempre minoritaria; 2) in ogni caso il Fondo non assume mai la posizione di lead investor dell'emissione; 3) la quota massima di investimento in questi strumenti può essere al massimo pari al 20% del totale commitment.

Quota degli investimenti

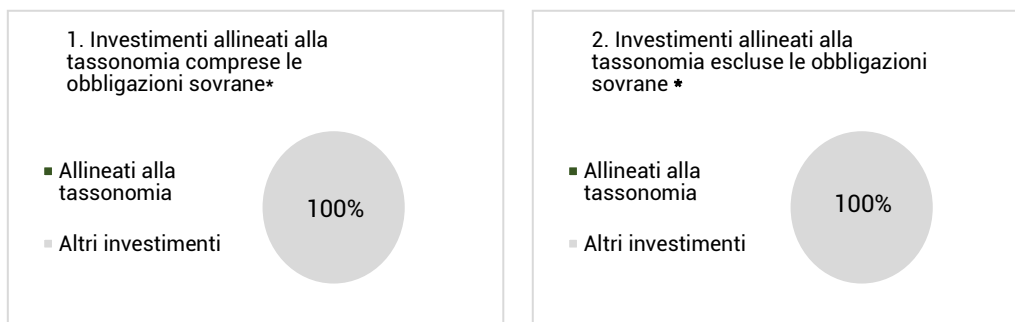
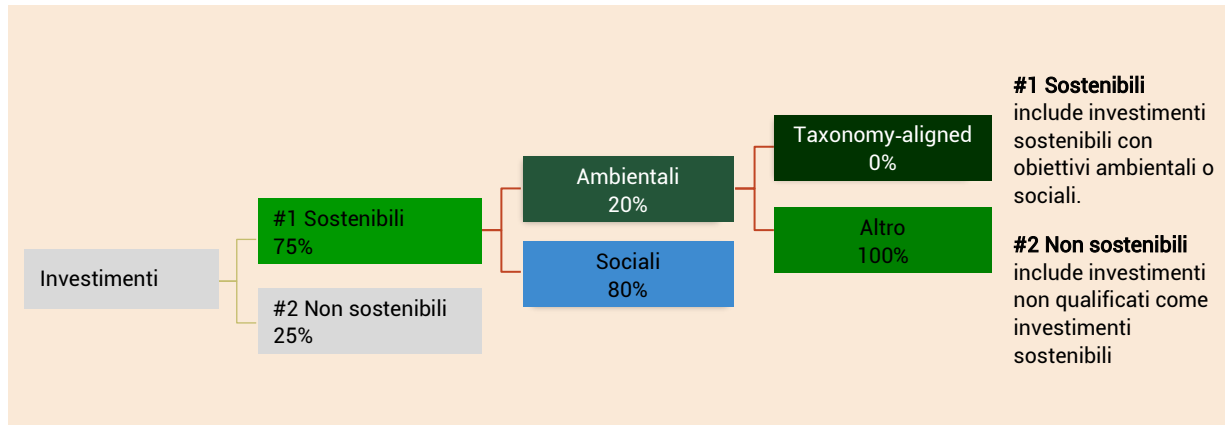
Il Fondo investe principalmente in Schemi e Imprese Sociali Italiane e in Social Basket Bond (questi ultimi per una quota massima del 20% del totale commitment). In via residuale, il Fondo potrà investire anche nei seguenti strumenti:

- i. qualsiasi altro titolo che permetta di acquisire Schemi, Imprese Sociali Italiane e Social Basket Bond di cui ai precedenti punti;
- ii. contratti di opzione aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti e altri attivi indicati nei precedenti punti;
- iii. strumenti del mercato monetario e/o altri strumenti e attivi di debito, solamente per finalità di gestione della liquidità.

La quota minima di investimenti sostenibili con obiettivi sociali e con obiettivi ambientali è pari rispettivamente al 60% e al 15% del totale investito: in particolare, la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è pari al 100% degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e al 15% del totale investito. Fermo restando l'obiettivo di rispettare le suddette quote minime, la distribuzione delle predette quote tra investimenti con obiettivi sociali e con obiettivi ambientali potrà subire variazioni alla luce della concreta situazione di mercato che verranno opportunamente comunicate agli investitori.

Tale distribuzione ricomprende sia investimenti indiretti che diretti, fermo restando che questi ultimi potranno rappresentare al massimo il 25% dell'ammontare totale del Fondo.

Gli investimenti che non si qualificano come sostenibili (pari ad un massimo del 25% del totale investito) sono gli strumenti specificati ai punti i), ii) e iii) della sezione precedente e i Social Basket Bond (quest'ultimi per un massimo del 20% del commitment). Anche se questi ultimi non sono compresi tra gli investimenti sostenibili, si fa presente che si tratta di titoli emessi a favore di Imprese Sociali Italiane per finanziare operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di una pluralità di obbligazioni e titoli similari e/o l'erogazione di finanziamenti che riguardano Imprese Sociali Italiane, ossia enti che perseguono la finalità del conseguimento di un impatto sociale, fornendo soluzioni imprenditoriali a problematiche sociali basate su un approccio incrementale e definiscono ex ante i loro obiettivi di impatto sociale all'interno del loro business plan, utilizzando la propria crescita aziendale per incrementare i loro obiettivi. La natura delle imprese finanziate garantisce che le stesse non arrechino danni ad aspetti sociali, bensì che vi contribuiscano.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per «obbligazioni sovrane» si intendono tutte le esposizioni sovrane

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

Il monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile avviene per mezzo di indicatori che vengono definiti ex-ante in coerenza con la strategia prospettata dal Fondo e condivisi con i singoli Gestori degli Schemi in cui il Fondo investe, sulla base degli obiettivi sociali e ambientali perseguiti in concreto dal singolo Schema, valutando, in particolare, la loro capacità di dimostrare l'effettivo contributo agli SDG perseguiti dal Fondo.

Il Fondo monitora su base regolare e periodica il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile ambientali e sociali tramite gli indicatori di sostenibilità concordati con i Gestori. Il processo di investimento del Fondo prevede, inoltre, che siano integrati i principali rischi di sostenibilità attraverso un apposito modello di stima del rischio a livello di Fondo che utilizza *key risk indicators* specifici per la stima del rischio di sostenibilità. I risultati di tale processo sono analizzati e integrati all'interno della documentazione rilevante ai fini dell'investimento e in fase di monitoraggio. Infine, per consentire un monitoraggio completo ed efficace possono essere previste anche attività di engagement finalizzate ad instaurare un dialogo costruttivo con le società partecipate e i Gestori degli Schemi.

Metodologie

Il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario viene misurato attraverso indicatori mutuati dai principali standard internazionali disponibili in materia pubblicati da enti e istituzioni riconosciute sul mercato (ad esempio United Nations, Principles for Responsible Investment - PRI, Global Reporting Initiative - GRI, SASB).



Il processo di monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile si basa su metodologie coerenti con la politica di Investimento Responsabile adottata dalla SGR per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento. In particolare, il Fondo, attraverso specifici tool adoperati a tal fine, richiede periodicamente ai Gestori degli Schemi sottoscritti e alle Imprese Sociali Italiane in cui ha investito direttamente i dati necessari per il calcolo degli indicatori di sostenibilità utilizzati per il monitoraggio del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile.

Fonti e trattamento dei dati

Il monitoraggio dell'obiettivo di investimento responsabile e dei relativi indicatori si basa sui dati raccolti direttamente, su base periodica e regolare, dai Gestori degli Schemi e dalle Imprese Sociali Italiane in cui il Fondo investe direttamente. Una volta ricevuti, tali dati vengono analizzati dal team di investimento e verificati al fine di valutare la necessità di approfondimenti con i Gestori degli Schemi e/o le Imprese Sociali in merito alle informazioni fornite, in particolare in caso di omissioni o qualora si individuino incoerenze.

Ai fini dei calcoli degli indicatori di sostenibilità, viene utilizzata una dashboard che permette di monitorare le performance ESG e vengono considerate le indicazioni contenute nei principali standard internazionali in materia e pubblicati da enti e istituzioni riconosciute sul mercato che sono stati presi a riferimento in fase di selezione degli indicatori.

La SGR si impegna ad utilizzare esclusivamente dati relativi al periodo di riferimento raccolti tempestivamente dai Gestori degli Schemi e dalle Imprese Sociali Italiane in cui il Fondo investe direttamente, riservandosi la possibilità di ricorrere in ultima istanza a dati stimati qualora, a cause di forza maggiore, tali dati non dovessero risultare disponibili, come, ad esempio, in caso di investimenti effettuati a ridosso del periodo di rendicontazione in imprese che non hanno avuto il tempo sufficiente per implementare presidi adeguati per il monitoraggio dei dati richiesti.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Non sono presenti limitazioni alla metodologia e alle fonti di dati utilizzati. Tuttavia, possono sussistere limitazioni contestuali al momento dell'investimento dovute alla mancanza di presidi adeguati per il monitoraggio delle performance ESG, soprattutto in considerazione della natura di Impresa Sociale, o di specifici indicatori relativi ad aspetti ambientali e sociali tra i Gestori degli Schemi e/o nelle Imprese Sociali in cui il Fondo investe direttamente che, in ogni caso, la SGR si impegna a risolvere richiedendo l'adozione di adeguati presidi al fine di implementare e assicurare il corretto monitoraggio degli indicatori di sostenibilità.

Dovuta diligenza

Il Fondo valuta in fase pre-investimento le politiche di investimento degli Schemi in cui sottoscrivere al fine di analizzare l'obiettivo di investimento sostenibile ed effettuare le verifiche relative ai requisiti di non arrecare danni significativi a nessuno degli obiettivi di investimento sostenibile e di prassi di buona governance. In particolare, il Fondo analizza le politiche di investimento dei singoli Schemi, le modalità di valutazione ed i risultati ottenuti con riferimento al principio "Do Not Significant Harm", agli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, all'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e ad alle prassi di buona governance.

Con riferimento agli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane, è prevista una procedura di controllo autonomo che ha l'obiettivo di verificare il rispetto del principio "Do Not Significant Harm", eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani ed il rispetto delle prassi di buona governance. Tale procedura si basa sull'analisi e l'elaborazione delle informazioni ricevute dai Gestori degli Schemi in portafoglio – con i quali sono condivisi gli investimenti diretti in Imprese Sociali Italiane – ed i dati acquisiti dalle aziende in via autonoma dal Fondo.

Politiche di impegno



Il Fondo prevede che, qualora vengano riscontrati rilevanti rischi ESG connessi agli investimenti in portafoglio, possano essere avviate attività di engagement con i Gestori degli Schemi e le Imprese Sociali Italiane in cui investe instaurando un dialogo diretto al fine di influenzarne positivamente la gestione.

Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

Non è stato designato un indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il Fondo consegue gli obiettivi di investimento sostenibile. Inoltre, il Fondo non ha come obiettivo specifico la riduzione delle emissioni. Le informazioni sul raggiungimento dei obiettivi ambientali e sociali saranno fornite nelle relazioni del fondo.